



BOLAFFI EDITORE

# IL COLLEZIONISTA

ITALIA - FILATELICA ©

LA RIVISTA DEI FRANCOBOLLI E DELLA FILOGRAFIA



**in filatelia ha valore  
il francobollo  
che cambia colore**

# IL COLORE CHE DÀ VALORE ALLA FILATELIA ITALIANA

Dopo la panoramica sugli errori di colore della filatelia mondiale (4.10 pp. 22-28), un focus sulle più importanti anomalie cromatiche italiane

Rari agli albori della filatelia italiana, gli errori di colore hanno visto una maggiore diffusione nel periodo repubblicano.

## Anche gli Antichi Stati sbagliarono colore

### 1852: il primo, a Modena

Il primo errore di colore della filatelia italiana è comparso il 1° giugno 1852, a **Modena**. A "cambiare la muta" furono alcuni esemplari – probabilmente 240 di cui 60 annullati con bollo amministrativo – del **25 centesimi**. Inaspettatamente

uscirono di stampa **verdi** invece che nella tinta ufficiale prevista, un bel color camoscio (4b; € 9.500).



ufficiale

### 1858: per i giornali del Lombardo-Veneto

L'unico errore di colore in cui incappò l'attenta amministrazione asburgica fu la stampa in **blu**, invece che in lilla, del francobollo per i giornali da **1,05 soldi**, emesso fra il 1858 e il 1859. Pare ne siano noti solo due o tre esemplari.



ufficiale

ufficiale



### 1859: il 1/2 grano azzurro di Sicilia, due soli noti

Oltre al ducato di Modena e al Lombardo-Veneto, fra gli Antichi stati italiani, solo il **regno di Sicilia** fu coinvolto in errori di colore. La storia del **1/2 grano**, emesso il 1° gennaio 1859, stampato in **azzurro** anziché in arancio (1c) è ricca di colpi di scena. Se ne conoscono due soli esemplari, usati, provenienti verosimilmente dalla seconda tavola; in origine erano appaiati su un'unica lettera, spedita da Palermo il 21 aprile 1859 a Siracusa, della quale rimane ora solo un frammento; i due esemplari, quindi, non sono più vicini. Un parente del destinatario, infatti, che era collezionista, ne staccò uno tenendolo per la propria collezione vendendo la busta con l'altro a un commerciante, il quale a sua volta la cedette

a Ferrary; la lettera fu poi ridotta a un grande frammento e venduta al conte Gerli; nel 1996 fu esposta da Alberto Bolaffi all'esposizione di New York. L'esemplare isolato passò invece nella collezione del principe Doria Pamphili: all'asta del 10 novembre 1963 fu venduto per 5.000 sterline a René Berlingin e successivamente, nel 1984, realizzò circa 40 milioni di lire.



Nell'individuazione dei francobolli naturali dovuti a errore di colore l'articolo segue la catalogazione e le scelte editoriali del catalogo Bolaffi 2010, edizione flash

## "NATURALI" PER COLORE

di Vito Salierno

### 1861: i due neri delle Province napoletane



In varietà cromatiche incapparono anche i francobolli per le Province napoletane emessi il 14 febbraio 1861:

il 1/2 tornaese nero invece di verde (51b; € 130.000 linguellato, € 95.000 usato) e il 2 grana nero invece di azzurro chiaro (54b; € 120.000 usato). Probabilmente un foglio ciascuno dei due valori fu stampato assieme a quelli dell'1 grano nero. Del 1/2 tornaese si conoscono alcuni esemplari nuovi, e quattro usati, tutti a Roccagloriosa, in provincia di Salerno. Del 2 grana nero si conoscono solo esemplari usati, tutti a Cosenza. Per la rarità e il loro grande valore questi francobolli divennero oggetto di falsificazioni: nel 1935 Emilio Diena segnalò un falso del 2 grana nero su circolare da Napoli del 24 luglio 1862.



## Gli "errori" del Regno

### 1927-1937: un decennio di errori di colore

Nel periodo della monarchia gli errori di colore riguardarono tutti l'omissione della sovrastampa per le colonie nel periodo 1927-37. I francobolli commemorativi italiani approntati per i possedimenti coloniali furono stampati in colori diversi prima di ricevere le relative sovrastampe. Alcuni fogli, nei quali la sovrastampa risultò omessa, diedero origine a esemplari "italiani" in colore diverso dagli originali. Ciò si verificò nel 1927 per il 20 centesimi celebrativo del centenario di Volta che da carminio risultò violetto (334b; € 19.500) in un foglio di 240 esemplari; è noto usato su cartoline e su lettere-espresso o raccomandate, di cui una affrancata con una quartina.



## Errore di colore italiano ad honorem



### Il Balbo giallo

Il più eclatante errore di colore di posta aerea è il francobollo emesso da Terranova per la crociera transatlantica del generale Balbo (18b). La sovrastampa fu apposta sul 10 centesimi giallo anziché sul 75 bistro. Oltre al camuffamento di colore, l'esemplare riserva anche un'altra particolarità: la duplice nazionalità di Terranova e... Italia *ad honorem*.



Per le stesse circostanze nel 1929 acquisirono cromie non proprie i quattro valori della **Seconda Milizia**, che, in un unico foglio di cinquanta esemplari, diventarono carminio da viola (347b; € 22.500), viola da verde (348b; € 22.500), bruno da azzurro (349b; € 22.500) e verde oliva da rosso (350b; € 22.500).



Nel 1930 un foglio da cinquanta esemplari del 20 centesimi, celebrativo delle nozze di Umberto e Maria José (391b; € 62.500), da arancio si trasformò in verde.



Nello stesso anno Elena e Anchise, ritratti sul 15 centesimo celebrativo del millenario di **Virgilio** (403b), da bruno seppia diventarono lilla. Di questo francobollo naturale è noto un unico singolo, nuovo, proveniente da un foglio per l'Eritrea con sovrastampa spostata.



Infine, nel 1937 il 15 centesimo celebrativo del bimillenario di **Augusto**, prese la tonalità **viola** dall'originale seppia (536b; € 67.500), in un foglio di cinquanta esemplari sovrastampati per le isole italiane dell'Egeo: ne sono noti uno usato a Rodi e 49 nuovi.



### Errore anche nella sovrastampa

Nel maggio 1945 a subire una mutazione cromatica fu, per la prima volta, l'inchiostro della sovrastampa: alcuni esemplari del 2 lire della serie **Monumenti distrutti**, emessi originariamente dalla Repubblica sociale italiana, ricevettero la **sovrastampa in rosso** invece che in nero.

Una mutazione che innalza la quotazione da meno di un euro a 6.000 (607b; € 6.000).



## I tanti errori repubblicani

### Nella Federazione...

Ad aprire le danze degli errori di colore del periodo repubblicano ci pensò il 50 lire celebrativo del cinquantenario della Federazione fra le società filateliche. A causa del mancato passaggio del colore oro nella fascia centrale orizzontale, la basilica di Superga, la mole antonelliana e il Cervino appaiono bianchi (1212b; € 10.000).



### Quelli del calcio...

Quella per lo scudetto dentellato del 1988 tributato al Milan fu una festa molto sentita dai filatelisti rossoneri (e non): la squadra di Sacchi, Maldini, Van Basten e Gullit fu celebrata dall'emissione ufficiale e da una versione, non ufficiale, di tonalità azzurra, il cosiddetto Milan azzurro (1954b; € 22.000).

Il "diavolo" fece il bis cinque anni dopo, nel 1993, con un nuovo naturale - anche questo molto apprezzato da tifosi e collezionisti - detto Milan campione azzurro (2186b; € 3.000).



### ... i "Castelli", la serie più sbagliata

Non c'è dubbio: la serie che, nel periodo repubblicano, ha manifestato la maggior propensione a cambiar colore è quella dei **Castelli**. Nei quattro anni di emissione, fra il 1980 e il 1984, hanno cambiato colore nell'ordine: il 50 lire rosa (1611b), il 100 lire in tre cromie - azzurro (1614b; € 11.000), giallo (1614c; € 11.000) e amaranzo (1614d; € 6.200) -, il 120 lire azzurro (1615b; € 4.000), il 150 lire violetto (1617b; € 8.350), il 200 lire bruno (1621b; € 10.000), il 450 lire ardesia (1626b; € 4.850), il 600 lire nero (1628b; € 10.500), il 700 lire viola (1629b; € 770), il 1000 lire celeste (1632b; € 3.250) e il 550 lire ocra del 1984 (1775b).



### Nel 1985 il primo metafrancobollo "transcromatico"

Tra i francobolli celebrativi di altri francobolli, il primo (e unico) errore di colore fu nel 1985 il 300 lire per l'Esposizione mondiale di filatelia: il francobollo celebrativo del 7 baj dello Stato pontificio sbiancò, rispetto all'originale azzurro (1854b).



# I tanti errori repubblicani

## ... degli anni Novanta

Il biennio 1990-1991 fu quello degli anni degli errori di colore.

Nel 1990 uscirono il dittico di **Colombo rosa** (2006-7b); due esemplari (su quattro) della Turistica, **Circeo** (2044b; € 14.000) e **Sabbioneta** (2045b; € 6.500), entrambi in **azzurro**; il 700 lire per il centenario di **Aurelio Saffi**, sia in **rosso** (2049b; € 8.800) che in **verde** (2049c; € 8.800), sdoppiando i due colori originali; il 600 lire per il **1° maggio** sia in rosso (2051b; € 2.100) che in giallo (2051c; € 1.700); il 700 lire di **Dante violetto** (2056b; € 1.800); il 450 lire per l'arte musiva di **Ravenna** in **viola** (2057b; € 1.850).

Nel 1991 furono emessi il 600 lire per il presepe di **Rivisondoli** usci **giallo** (2069b; € 11.500); il 3200 lire per il centro storico di **San Gregorio** di Roma in **violetto** (2082b; € 1.150); la serie di due francobolli per i **satelliti** in **azzurro** (2083b, € 3.500; 2084b, € 3.850); il liceo **Azuni** di Sassari in grigio (2086b; € 2.500); il francobollo per lo scultore **Fazzini** in **viola** (2091; € 9.750), e per lo scienziato **Galvani** monocromo azzurro (2094b; € 2.350); il **cervo rosso** (2096b; € 11.500), e le numerose cromie del francobollo dedicato a **Nenni** (2102b, € 4.150; 2102c, € 6.750; 2102d, € 13.500; 2102e, € 7.100; 2102f, € 6.500).



1990: Colombo rosa



1990: Saffi rosso e Saffi verde



1990: Circeo azzurro



1990: 1° maggio rosso e 1° maggio giallo



1990: Sabbioneta azzurro



1990:  
Ravenna viola



1990: Dante violetto



1991:  
Rivisondoli giallo

**"NATURALI" PER COLORE**



1991: San Gregorio violetto



1991: cervo rosso



1991: satelliti azzurri



1991: liceo Azuni grigio



1991: Fazzini viola



1991: Galvani azzurro

**Nenni, un caleidoscopio di errori di colore**

L'idea grafica era semplice ed efficace: il tricolore sventolante e la firma dell'uomo politico commemorato, Pietro Nenni.

Invece il francobollo celebrativo del centenario della nascita del senatore a vita di Faenza, emesso il 30 ottobre 1991, (2102a, € 1,25) improvvisò addirittura cinque diverse tipologie di "scherzi" cromatici. Provocati da presumibili mancati passaggi di colore e da errori di messa a registro, oltre alla versione ufficiale, finirono sul mercato anche il cosiddetto **Nenni verde** (2102b, € 4.150) – di cui sono noti cinquanta esemplari provenienti da due fogli da venticinque – il **Nenni rosso** (2102c, € 6.750) – venticinque esemplari tratti da un unico foglio – il **Nenni bandiera verticale** (2102d, € 13.500) – conosciuto in cinque pezzi – il **Nenni bianco** (2102e, € 7.100) – venticinque esemplari censiti – infine il **Nenni azzurro** (2102f, € 6.500). Un caleidoscopio di varietà che da oltre un ventennio continua a intrigare i collezionisti.





1992: Ferrara bianco e Ferrara bianco senza scritta



1993: Severini giallo



1993 Palmanova rosa



1992: Università di Napoli azzurra



1993: Banca d'Italia

Anche negli anni successivi si verificarono errori di colore. Due furono i francobolli "errati" nel 1992: il celebrativo dei sei secoli dell'università di Ferrara – il cosiddetto **Ferrara bianco** (2105b-c; € 3.500) – e, della serie Scuole d'Italia, il celebrativo dell'università di Napoli, uscito in gradazione **azzurra** (2107b; € 1.700). Nel 1993 gli errori proseguirono, con tre nuove mutazioni cromatiche.

Si ebbero il cosiddetto **Severini giallo** (2183b; € 3.000), versione naturale del valore da 850 lire; il **Palmanova rosa** (2187b; € 2.000), che si discostava dall'ufficiale dedicato alla cittadella fortificata friulana per un'improbabile colorazione rosea.

Incapò nella trappola dell'errore di colore anche l'irrepressibile trittico dedicato alla **Banca d'Italia** il cui palazzo diventò rossiccio, invece di conservare il colore bruno scuro originale (2202b; € 2.650).

Nel nuovo millennio l'introduzione di nuove macchine di stampa all'Istituto Poligrafico dello Stato ridusse drasticamente l'incorrenza di errori di colore. Fine di un'epoca? ■

### Tre skilling giallo di Svezia star delle aste internazionali

Gli errori di colore si confermano fra i pezzi più apprezzati nel panorama filatelico mondiale.

Il 22 maggio all'asta Feldman l'unico esemplare noto del 3 skilling giallo (invece che verde) emesso nel 1854 dalla Svezia – considerato una delle massime rarità mondiali – è passato di mano, si mormora, per un prezzo stellare, rimasto però segreto. Segreto anche il nome dell'acquirente, un misterioso consorzio internazionale che l'avrebbe acquistato a scopo di investimento.

Nel corso della precedente transazione, nel 1996, il francobollo giallo come l'oro era stato aggiudicato a 2,8 milioni di franchi svizzeri, circa due milioni di euro.

